



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 39/35 DEL 31.07.2018

---

**Oggetto:** Eni Progetto Italia. Impianto fotovoltaico 31 MWp. Comune di Porto Torres.  
**Proponente:** Eni SpA. Procedura di V.I.A. D.Lgs. n. 152/2006.

L'Assessore della Difesa dell'ambiente riferisce che la Società ENI SpA (in seguito proponente) ha presentato, a dicembre 2016, e regolarizzato nel dicembre successivo, l'istanza di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) per il progetto denominato "Eni Progetto Italia – Impianto fotovoltaico 31 MWp – Comune di Porto Torres", localizzato nel comune di Porto Torres, in Provincia di Sassari. L'intervento è ascrivibile tra i progetti di cui al punto 2, lettera b) ("impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW") dell'Allegato IV alla parte II del D.Lgs. n. 152/2006, per i quali il decreto prevede lo svolgimento della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Ciononostante, così come consentito dalla normativa vigente, il proponente ha preferito attivare direttamente la procedura di VIA regionale, per l'acquisizione del parere di compatibilità ambientale, allegando all'istanza anche lo studio per la valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.), redatto ai sensi del DPR n. 357/1997 e ss.mm.ii., ritenuta necessaria dal proponente in quanto nell'area vasta (buffer di 3 km dal perimetro dell'impianto) sono presenti siti appartenenti alla Rete natura 2000.

Il progetto, i cui costi complessivi sono stimati in circa 43,3 M€ (compresi gli oneri di dismissione, pari a 1,94 M€), prevede la realizzazione, nell'agglomerato industriale di Porto Torres, di un impianto fotovoltaico con moduli a terra e potenza nominale pari a 31 MWp.

Il progetto si svilupperà su aree del Gruppo ENI che saranno date in concessione per 30 anni alla ENI SpA, su una superficie totale di 57 ettari (superficie occupata dai moduli: 42 ettari) in un'area inserita all'interno del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Porto Torres, che presenta una estensione complessiva pari a 1.874 ha.

L'area di progetto è stata oggetto di precedenti attività industriali e di realizzazione di serbatoi di stoccaggio prodotti nel corso degli anni '70; negli anni 2005/2007 è stata oggetto di caratterizzazione ambientale delle matrici suolo e falda. Dalle indagini ambientali l'area è risultata non conforme agli standard di qualità normativi, pertanto sono state avviate le attività di caratterizzazione previste ed è stato presentato un Progetto di Bonifica dei terreni, approvato con Decreto Ministeriale (DM) del 17.2.2014, mentre il Progetto di Bonifica della falda è stato approvato con DM n. 382/STA del 31.8.2017.



Prosegue l'Assessore riferendo che il progetto in discussione è costituito da due sezioni di impianto (Sezione 1 pari a 17 MWp e Sezione 2 pari a 14 MWp); la connessione alla rete elettrica prevede un allaccio in media tensione (MT) a 15 kV nella rete di distribuzione privata di proprietà della società Versalis attraverso una linea fuori terra in MT. Le aree interessate occupano due superfici separate e presentano altimetria compresa tra 6 e 12 metri (macroarea di progetto a Nord) e tra 6 e 17 metri (macroarea a Sud) con quote che degradano in direzione di un canale recettore delle acque meteoriche che si sviluppa in direzione Ovest-Est e che si trova in posizione baricentrica rispetto alle due macroaree di progetto.

La costruzione della Sezione 1 (17 MWp) sarà avviata non appena ottenuta l'Autorizzazione Unica, previa progettazione esecutiva, insieme con i lavori di connessione alla rete elettrica. Si stima una durata complessiva della fase di cantiere per la Sezione 1 pari a circa 10 mesi. L'avvio della realizzazione della Sezione 2 (14 MWp) è previsto al termine dell'allaccio della prima sezione. Si stima una tempistica di costruzione ridotta a circa 8 mesi in virtù della minore capacità da installare. La producibilità attesa, per la Sezione 1, è pari a 28.327 MWh/anno e la produzione specifica è pari a 1.666 (MWh/MWp)/anno. In base ai parametri impostati per le relative perdite d'impianto, i componenti scelti (moduli e inverter) e alle condizioni meteorologiche del sito, risulta un indice di rendimento del 85,4%. Per la Sezione 2 è previsto un totale di 23.261 MWh/anno con la produzione specifica pari a 1.662 (MWh/MWp)/anno (indice di rendimento del 85,2%). Il bilancio energetico fornito dal proponente evidenzia che il 71,6% dell'energia prodotta dall'impianto è destinata ad alimentare aziende facenti parte della Rete Interna di Utente (ENI + terzi), senza sistemi di accumulo dell'energia, con percentuale del 28,4% dell'energia prodotta da immettere in rete.

Il campo fotovoltaico, delimitato da una recinzione perimetrale, è dotato di un sistema di monitoraggio ambientale, al fine di rilevare i principali parametri meteorologici, e prevede una fascia piantumata di 10 metri quale intervento di mitigazione. In merito alla tipologia di fondazioni, in funzione della presenza o meno nel sottosuolo di sottostrutture derivanti dalla demolizione degli impianti preesistenti, il progetto prevede una soluzione di tipo mista, costituita da zavorre in calcestruzzo poggiate sul terreno e da pali trivellati.

In merito all'iter l'Assessore fa presente che il procedimento è stato avviato il 23 dicembre 2016, col deposito della prescritta documentazione e le pubblicazioni di rito, mentre la presentazione al pubblico del progetto e dello studio d'impatto ambientale (SIA) si è tenuta, dopo diversi rinvii da parte del proponente, in data 4 settembre 2017, nel Comune di Porto Torres. Nel corso di tale



incontro sono state formulate delle osservazioni, successivamente inviate in forma scritta, e pubblicate, a cura del Servizio delle Valutazioni Ambientali (SVA), nel sito web della Regione Sardegna, nonché trasmesse al proponente, che ha provveduto ad inviare le relative controdeduzioni, anch'esse pubblicate e di cui si è tenuto conto nell'istruttoria.

Il 30 gennaio 2018, presso la sede dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, si è svolta la Conferenza Istruttoria alla quale hanno partecipato, oltre ai rappresentanti della Società e ai funzionari dello SVA, la Provincia di Sassari, il Dipartimento provinciale di Sassari dell'ARPAS, la Capitaneria di Porto di Porto Torres, il Consorzio Industriale Provinciale di Sassari e il Comune di Porto Torres. A seguito della conferenza istruttoria, il Servizio delle Valutazioni Ambientali, con nota 2718 del 1° febbraio 2018, ha trasmesso la richiesta di integrazioni e chiarimenti, che ha tenuto conto dei contributi istruttori/comunicazioni dell'ARPAS – Dipartimento provinciale di Sassari (nota n. 24024 del 23.1.2018), del Servizio territoriale dell'Ispettorato ripartimentale di Sassari (nota n. 11248 del 16 febbraio 2017), di Terna SpA (nota n. n. 1180 del 13 febbraio 2017), del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – DG per la salvaguardia del territorio e delle acque (nota n. 14867/STA del 17.7.2017) e del MIBACT – DG archeologia, belle arti e paesaggio (nota n. 423 del 3 gennaio 2017).

Il Servizio tutela del paesaggio e vigilanza province di Sassari e Olbia Tempio, con nota n. 819 del 10 gennaio 2017 ha comunicato che “[...] l'area ricade nella Fascia costiera (art. 17 NTA del PPR) nonché nell'agglomerato industriale di Porto Torres (PRT del CIP-SS) e in area D pertanto, ai sensi dell'art. 19 delle NTA del PPR è esclusa dalla fascia costiera. Una parte (porzione settentrionale) è interessata al vincolo di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii. in quanto ricade nella fascia di 300 m dalla linea di battigia pertanto deve essere rilasciata l'autorizzazione paesaggistica”.

L'Assessore prosegue riferendo che, esaminate le integrazioni depositate dal proponente il 12 marzo 2018 (Prot. DGA n. 5891 del 12.3.2018), il Servizio delle Valutazioni Ambientali ha provveduto ad inviare al Proponente una richiesta di completamento (nota n. 13356 del 14 giugno 2018), riscontrata da quest'ultimo il 20 giugno 2018 (Prot. DGA n. 13729 del 20.6.2018).

L'Assessore riferisce, quindi, che lo SVA, tenuto conto della documentazione depositata, di quanto emerso durante la conferenza istruttoria, delle osservazioni, delle integrazioni trasmesse dal proponente, del contributo degli Enti coinvolti, tra i quali quello del Servizio Energia ed economia verde dell'Assessorato regionale dell'Industria (nota n. 25143 del 6.7.2018), ritenuta la documentazione adeguata per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni



del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché delle misure di mitigazione, ha concluso l'istruttoria con una proposta di giudizio positivo in merito alla compatibilità ambientale e alla valutazione di incidenza dell'intervento in oggetto, a condizione che siano rispettate e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni di seguito riportate:

1. dovrà essere realizzata l'opzione progettuale 'pannelli fissi su pali' descritta nelle integrazioni di marzo 2018, che prevede l'utilizzo di pali trivellati per il sostegno dei moduli FV e di zavorre ove sono presenti interferenze (platee o sottoservizi);
2. per quanto riguarda le operazioni di bonifica nell'area di progetto:
  - a. in fase esecutiva dovrà essere verificata dall'ARPAS la non interferenza del progetto con le attività di bonifica della falda e dei terreni;
  - b. il layout esecutivo dovrà garantire l'accesso ai piezometri esistenti e agli impianti connessi col Programma Operativo di Bonifica della falda (autorizzato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare n. 382/STA del 31.8.2017) al fine di permettere l'esecuzione di tutte le previste attività;
3. per il controllo della vegetazione naturale nell'area dei pannelli non potranno essere utilizzati diserbanti e/o qualsiasi prodotto chimico, ma le attività di manutenzione dovranno essere effettuate tramite sfalcio manuale/meccanico;
4. relativamente alle interferenze con la componente vegetazione:
  - a. dovranno essere realizzate le attività di mitigazione della componente vegetazione previste nelle integrazioni di marzo 2018;
  - b. in accordo con l'amministrazione comunale, dovrà essere individuata un'area, di superficie almeno pari a quella della macroarea 4, in cui realizzare un intervento di forestazione compensativa con specie autoctone, da sottoporre al parere preventivo del Comune di Porto Torres e del Corpo forestale;
5. la prevista recinzione perimetrale del parco fotovoltaico dovrà essere sollevata da terra di 20 cm, al fine di permettere il passaggio della piccola fauna;
6. in fase di progettazione esecutiva dovranno essere realizzati interventi di modellamento morfologico finalizzati a favorire il convogliamento delle acque meteoriche verso l'esistente canale posto tra le 2 macroaree di progetto;
7. qualora nel corso dei lavori previsti si giunga al ritrovamento di strutture o materiali sottoposti



- alla tutela di cui al D.Lgs. n. 42/2004, dovrà essere tempestivamente data notizia alle competenti Soprintendenze ed al Servizio tutela del paesaggio e vigilanza province di Sassari - Olbia Tempio;
8. come previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., i rifiuti prodotti in fase di cantiere dovranno essere opportunamente separati in funzione del pertinente codice CER e inviati presso impianti di recupero/smaltimento autorizzati;
  9. in fase di cantiere/esercizio/dismissione dovranno essere puntualmente adottate tutte le misure di mitigazione indicate nella documentazione di progetto;
  10. all'atto del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto, ai sensi delle norme vigenti, dovrà essere prevista una cauzione, a favore dell'Amministrazione procedente, a garanzia dell'esecuzione delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto fotovoltaico;
  11. come rappresentato nella nota n. 819 del 10 gennaio 2017, del competente Servizio tutela del paesaggio e vigilanza province Sassari-Olbia Tempio, relativamente alla interferenza di una parte del progetto con il vincolo di cui all'art. 142 del D.Lgs n. 42/2004 e ss.mm.ii. (fascia di 300 m dalla linea di battigia), dovrà essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio delle Valutazioni Ambientali.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

### **DELIBERA**

- di esprimere, per le motivazioni esposte in premessa, un giudizio positivo sulla compatibilità ambientale, comprensivo della valutazione di incidenza, dell'intervento denominato Eni Progetto Italia – Impianto fotovoltaico 31 MWp – Comune di Porto Torres, proposto dalla Società Eni SpA, a condizione che siano rispettate e recepite, nel progetto da sottoporre ad autorizzazione, le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali, dovranno vigilare, per quanto di competenza il MATTM – DG per la salvaguardia del territorio e delle



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 39/35  
DEL 31.07.2018

acque, la Provincia di Sassari, il Comune di Porto Torres, il Servizio energia ed economia verde, il Servizio tutela del paesaggio e vigilanza per le province di Sassari e Olbia – Tempio, il Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio, il Corpo forestale e vigilanza ambientale di Sassari e l'ARPAS – Dipartimento di Sassari;

- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio delle Valutazioni Ambientali ed agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, pena l'attivazione di una nuova procedura.

Letto, confermato e sottoscritto

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Vicepresidente**

Raffaele Paci